

Arte e cooperazione: quando uno più uno fa tre

T-Essere, l'installazione di Stefano Arienti e Società Dolce

a cura di Società Cooperativa Dolce

Ultimo aggiornamento il 4 febbraio 2019 alle 15:37



T-Essere di Stefano Arienti

Si è conclusa con un grande successo di pubblico, l'installazione **T-Essere** di **Stefano Arienti**, esposta in occasione di **Art City Bologna**, presso il *Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale*.

*Per il terzo anno consecutivo, la cooperativa sociale **Società Dolce** ha affidato ad un artista di fama internazionale ed ai propri soci, il compito di restituire ai visitatori i valori della cooperazione, attraverso l'immagine artistica: "Abbiamo lavorato in un vero e proprio laboratorio – ha spiegato Stefano Arienti - dove, partendo dal logo di Società Dolce, composto dalle tessere di un puzzle, siamo giunti alla ricomposizione di un collage collettivo, servendoci di immagini digitali. Un'esperienza straordinaria e partecipata, al punto che mi sento coautore, insieme ai soci della cooperativa, di un'opera che appartiene all'intero gruppo".*

Sala piena anche per il talk presso il circolo Ufficiali, che ha anticipato il vernissage, nel quale *Arienti, insieme agli artisti **Giuseppe Stampone** e **Mario Airò**, ai curatori **Matteo Lucchetti** ed **Edoardo Bonaspetti**, al filosofo **Leonardo Caffo**, al presidente di Aicon **Franco Marzocchi**, al presidente di Società Dolce **Pietro Segata** e alla caporedattrice di Artribune **Santa Nastro**, ha riflettuto sul binomio cooperazione e arte.*

Un dibattito ricco di argomenti, dove si è sottolineato come la cultura, anche quella artistica, influenzi i sistemi sociali ed economici. Nel caso della cooperazione è un'economia basata sulle reti sociali, sullo scambio e il mutuo aiuto. Arte e cultura favoriscono la libertà, permettono ad ognuno un proprio spazio di espressione, favoriscono l'incontro con l'altro, l'accoglienza, la flessibilità del punto di vista. È così, che nasce l'opera collettiva, col suo puzzle di contributi ed è così che si lavora in una cooperativa sociale.

l'essere cooperatori oggi, l'integrazione, l'ascolto, la libertà di espressione, la partecipazione, con una particolare attenzione ai contesti di fragilità.”

Il progetto T-Essere ha evidenziato la necessità per ogni essere umano di trovare la felicità e il senso della vita nel rapporto con l'altro. Ecco allora che la cooperazione aiuta ad essere felici, perché realizza l'essenza della natura umana. È l'unione delle forze che porta al successo, al cambiamento, ad un risultato dove uno più uno fa tre.

La realtà, come è emerso durante il talk, può essere ridisegnata, tutto può assumere una forma diversa, grazie alla somma degli sguardi che la osservano e T-Essere ha saputo rappresentare molto bene l'incontro di differenti aspetti della vita reale, li ha riprodotti e presentati in forma artistica. Ogni tessera del puzzle può essere spostata, l'immagine scomposta e riproposta in un nuovo disegno.

“Le opere – ha detto **Pietro Segata**– descrivono bene i valori della cooperazione, l'ascolto, l'attività di ognuno strettamente connessa a quelle degli altri, il valore aggiunto della solidarietà e della creatività. Inoltre, l'arte è il mezzo più facile per raggiungere una grande platea e attraverso di essa ci auguriamo di far arrivare un messaggio di valore ai giovani, i soli a poter scrivere un nuovo capitolo della storia della cooperazione.”

© Riproduzione riservata